

Corrispondenze

(Roma, 22/05/2024)

È possibile Signore

Rispondere al Tuo Difficile e Immenso Amore?

Da molto lontano T'ho percepito
E m'hai sommerso,
Come un fiume in piena
Su "*biche di rosse formiche*",
Tra pensieri e sensazioni
Del tutto sconosciuti

Ora
Non so immaginare
La vita
Senza di Te

O Tu Eccelso Creatore
Che per Amore consenti
A innumerevoli e amate creature
D'ignorarTi
E fra esse sono anch'io
Sebbene ancor incurabile peccatore

M'hai legato a Te
M'hai accolto alla
Tua Mensa
Ospitale e Generosa d'Indicibili
Promesse
Che mi sovrastano
E meravigliano ogni giorno
Di più

Ma quanto ero cieco
Prima d'averTi conosciuto
Vagando nell'infruttuose ricerche
Delle felicità pagane
Che molti crediamo esser l'uniche

Per noi?

Tu m'hai tratto fuori
Dalla palude morbosa
Dicendomi ch'ero proprio io
Quello che Tu cercavi

Nell' esserTi accanto
Dolorosa e difficile
fu all'inizio però
La risposta

Ma la Bellezza Tua
M'ha incantato
E incendiato alla fiamma
Del Tuo Amore
Tramutando le angosce
In soavi estasi di pace
Rapimenti sovrumani dell'anima

Signore
Un po'
Solo un po' alla volta
Di nuovo un po', Ti prego
Lasciami provare
A cercar di non deluderTi ancora:
Sto imparando ad amarTi anch'io
Tu lo sai.